

IRPEF: concetti teorici

Docente: Alessandro Sommacal

Anno Accademico 2008-2009

Struttura della lezione

La scelta dell'unità impositiva

Tassazione individuale e familiare "pura"

Quoziente familiare e Tassazione individuale con deduzioni e detrazioni per carichi familiari

Reddito prodotto vs. Reddito entrata vs. Reddito consumo

Reddito prodotto (RP)

Reddito entrata (RE)

Reddito consumo (RC)

Reddito lordo vs. Reddito netto

Reddito effettivo vs. Reddito normale

Reddito nominale vs. Reddito reale

Esaminiamo alcune scelte importanti (e le loro conseguenze) che vanno fatte nel costruire un **imposta personale sul reddito**

La scelta dell'unità impositiva

Quale può essere in teoria l'unità impositiva nel caso in cui gli individui siano legati da un vincolo familiare?

Tassazione individuale e familiare "pura"

Due sistemi polari di tassazione:

- ▶ tassazione su base individuale "*pura*": non si fa *alcun* riferimento alla famiglia
- ▶ tassazione su base familiare "*pura*" (*cumulo*): i redditi dei coniugi sono sommati e questo ammontare é poi sottoposto alle aliquote dell'imposta personale sul reddito

Il problema sorge in presenza di un **imposta progressiva**

ESEMPIO

$$Y_1 = 15.000; Y_2 = 50.000$$

$$Y = Y_1 + Y_2 = 65.000$$

- Imposta *proporzionale* ($\bar{t}(Y) = t'(Y) = 20\%$):

$$t(Y_1 + Y_2) = 0,2 * 65.000 = t(Y_1) + t(Y_2) = 0,2 * 15.000 + 0,2 * 50.000 (= 13.000)$$

▶ Imposta *progressiva*:

Scaglioni	Aliquota marginale t'
Fino a 15.000	23%
Da 15.000 a 28.000	27%
Da 28.000 a 55.000	38%
Da 55.000 a 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

▶ Imposizione su base individuale

▶ Coniuge 1:

$$t(Y_1) = 0,23 * 15.000 = 3.450$$

$$\bar{t}(Y_1) = 23\% \text{ e } t'(Y_1) = 27\%$$

▶ Coniuge 2:

$$t(Y_2) = 0,23 * 15.000 + 0,27 * (28.000 - 15.000) + 0,38 * (50.000 - 28.000) = 15.320$$

$$\bar{t}(Y_2) = 30,64\% \text{ e } t'(Y_2) = 38\%$$

▶ Famiglia:

$$t(Y_1) + t(Y_2) = 3.450 + 15.320 = 18.770$$

$$\frac{t(Y_1) + t(Y_2)}{(Y_1 + Y_2)} = 28,87\%$$

- ▶ Imposizione su base familiare:

$$t(Y) = t(Y_1 + Y_2) = 0,23 * 15.000 + 0,27 * (28.000 - 15.000) + 0,38 * (55.000 - 28.000) + 0,41 * (65.000 - 55.000) = 21.320$$

$$\bar{t}(Y) = 32,8\%$$

L'aliquota marginale é uguale per entrambi i coniugi (ed é pari al 41%)

- ▶ La tassazione familiare misura meglio la capacità contributiva della tassazione individuale (pura)...
- ▶ ...tuttavia nota l'effetto su:
 - ▶ \bar{t}
 - ▶ t' (comune ai due coniugi)

⇒ disincentivi all'offerta di lavoro

Quoziente familiare e Tassazione individuale con deduzioni e detrazioni per carichi familiari

- ▶ Tassazione su base individuale: può essere integrata con deduzioni o detrazione che tengano conto dei c.d. *carichi familiari*
- ▶ Tassazione su base familiare: \implies Quoziente familiare

Il metodo del quoziente familiare:

É un modo per risolvere i problemi della tassazione familiare "pura" (basata sul cumulo), pur adottando come unità di riferimento la famiglia (é applicato in Francia). Funziona così:

- ▶ Si calcola la c.d. Dimensione fiscale della famiglia (es. ogni coniuge=1; altri familiari a carico=0.5 \Rightarrow 2 coniugi e 2 figli rappresentano dal punto di vista fiscale una dimensione di 3)

- ▶ Si sommano i Redditi dei due coniugi e li si dividono per la Dimensione fiscale della famiglia, ottenendo il c.d. Quoziente familiare:

$$\text{Quoziente familiare (Qf)} = \frac{\text{Reddito coniuge A} + \text{Reddito coniuge B}}{\text{Dimensione Fiscale della Famiglia}}$$

- ▶ Si applicano le aliquote di imposta al quoziente familiare, determinando il debito di imposta relativo al quoziente familiare
- ▶ Infine si moltiplica il debito d'imposta relativo al quoziente familiare per la dimensione fiscale della famiglia, ottenendo il debito d'imposta complessivo

Ossia:

$$T(Y_1 + Y_2; \nu) = t \left(\underbrace{\frac{Y_1 + Y_2}{\nu}}_{Q_f} \right) \nu$$

dove:

- ▶ $\nu =$ Dimensione fiscale della famiglia $= \sum_j^n \nu_j$

con $\nu_j =$ peso fiscale assegnato al membro j della famiglia composta da n individui

- ▶ $Y_i =$ Reddito del coniuge i
- ▶ $t(Y) =$ Funzione debito d'imposta

Esempio (continua)

Considero i dati precedenti (caso di imposta progressiva) e HP 2 figli (A, B)

- ▶ $\nu_1 = \nu_2 = 1, \nu_A = \nu_B = 0,5 \implies \nu = 3$
- ▶ $Qf = \frac{15.000+50.000}{3} = 21.666$
- ▶ Imposta pagata su Qf = $0,23 * 15.000 + 0,27 * (21.666 - 15.000) = 5.250$
- ▶ Imposta totale = $3 * 5.250 = 15.750$

$$\bar{t}(Y) = \frac{15.750}{65.000} = 24,23\%$$

L'aliquota marginale é uguale per entrambi i coniugi (ed é pari al 27%)

Nota:

- ▶ aliquota media
- ▶ marginale (in particolare del coniuge con reddito pi basso: "offerta di lavoro femminile")
- ▶ possibili effetti distributivi a favore delle famiglie con reddito pi elevato

Reddito prodotto vs. Reddito entrata vs. Reddito consumo

Dal punto di vista teorico vi sono tre possibilità per la nozione di reddito da utilizzare per l'imposta personale:

- ▶ Reddito prodotto
- ▶ Reddito entrata
- ▶ Reddito consumo

Per comprendere le differenze tra le tre nozioni di reddito é utile una rappresentazione semplificata della posizione patrimoniale del contribuente:

Fonti	Usi
1 Patrimonio di inizio periodo	6 Consumi
2 Reddito di lavoro	7 Minusvalenze
3 Reddito di capitale	8 Donazioni effettuate
3' Rendite	
4 Plusvalenze patrimoniali	
5 Donazioni ricevute e ereditá	

N.B.

Reddito di capitale \neq Plusvalenze patrimoniali

Reddito prodotto (RP)

Reddito prodotto = somma dei corrispettivi della partecipazione ad una attività produttiva

$$= \underbrace{2}_{\text{Redd.lav.}} + \underbrace{3}_{\text{Redd.cap.}} + \underbrace{3'}_{\text{Rendite}}$$

⇒ plusvalenze e donazioni sono esenti

Problemi derivanti dall'esclusione delle *plusvalenze*:

- ▶ Equità: l'esenzione delle plusvalenze patrimoniali é fonte di iniquità.
- ▶ Elusione: in alcuni casi é possibile trasformare reddito prodotto (tassato) in plusvalenze (non tassate) eludendo l'imposta

Esempi:

- ▶ Impresa che non distribuisce dividendi destinando ad accumulazione interna tutti i profitti (il valore delle azioni sale e si realizza una plusvalenza)
- ▶ Remunerazione dei manager mediante distribuzione di azioni ad un prezzo inferiore a quello di mercato

N.B.

Nei sistemi tributari in cui si adotta la nozione di reddito prodotto é comunque prevista spesso la presenza di una imposta sulle *successioni e sulle donazioni*.

Quali giustificazioni può avere? Nell'ambito della nozione di reddito prodotto non é facile giustificare tale imposta. Due possibilità sono:

- ▶ lo scopo di tale imposta é di tassare materia imponibile che in precedenza può essere sfuggita al sistema fiscale
- ▶ tassare le c.d. fortune immeritate (J.S. Mill)

Reddito entrata (RE)

Reddito entrata = quanto un individuo é in grado *potenzialmente* di consumare nel periodo fiscalmente rilevante senza intaccare il valore del patrimonio iniziale.

$$= \underbrace{(2 + 3 + 3')}_{\text{Redd. Prod.}} + \underbrace{(4 - 7)}_{\text{Plus.nette}}$$

Sucessioni e Donazioni ricevute (5) potenzialmente tassabili in RE

⇒ ai fini dell'imposta personale sono considerate reddito anche:

- ▶ le plusvalenze
- ▶ le successioni e le donazioni (anche se di fatto nei sistemi tributari che aderiscono al reddito entrata sono spesso sottratte all'imposta personale e tassate autonomamente in modo agevolato)

Le plusvalenze, in coerenza con la definizione di reddito entrata, dovrebbero essere inserite nel reddito fiscalmente rilevante alla loro *maturazione*.

Questo comporta tuttavia 2 problemi:

- ▶ difficoltà di accertamento
- ▶ problemi di liquidità nel pagamento delle imposte su plusvalenze che non hanno ancora avuto una manifestazione monetaria

Allora le plusvalenze sono spesso tassate alla *realizzazione*

Anche questo comporta tuttavia 2 problemi:

- ▶ salto d'aliquota, in presenza di una imposta progressiva, dovuto all'incremento della base imponibile
- ▶ la plusvalenza può essere in larga parte nominale

Reddito consumo (RC)

Reddito consumo = consumo *effettivo* annuale del contribuente = 6

⇒ Il risparmio é esente

Donazioni effettuate (8) potenzialmente tassabili in RC

Il reddito consumo può concretamente essere implementato, senza registrare tutti gli atti di consumo del contribuente (!), ma utilizzando i c.d. conti registrati, in cui verrebbero registrate le variazioni delle consistenze delle forme di impiego del risparmio individuale.

Ogni deposito in tali conti costituirebbe risparmio

Ogni prelievo costituirebbe consumo

⇒ $\text{Reddito consumo} = \text{Reddito Prodotto} + \text{Donazioni} + \text{Prelievi dai conti registrati} - \text{Depositi nei conti registrati}$

Vantaggi del reddito consumo:

- ▶ sono eliminati i problemi relativi alle modalità di inserimento delle plusvalenze nella base imponibile (maturazione vs, realizzazione), in quanto le plusvalenze diventano imponibili solo quando finanziano un'atto di consumo
- ▶ esentando il risparmio si evita una discriminazione a danno dei c.d. late spenders (ossia si evita la c.d. doppia tassazione del risparmio)

Problemi e svantaggi del reddito consumo:

- ▶ alcuni atti di consumo costituiscono necessità ineludibili oppure sono rilevanti per la formazione (istruzione) e mantenimento (sanità) del capitale umano \Rightarrow sarebbe opportuno prevedere forme di deducibilità per queste spese
- ▶ effetti redistributivi a favore delle classi risparmiatrici, che spesso sono quelle piú abbienti
- ▶ possibili perdite di gettito

Reddito lordo vs. Reddito netto

- ▶ Reddito lordo: non tiene conto delle spese di produzione del reddito
- ▶ Reddito netto: tiene conto delle spese di produzione del reddito

In linea teorica: meglio Reddito netto

Tuttavia: tenere conto delle spese di produzione del reddito non é sempre facile (non tutti i soggetti di imposta sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili)

Reddito effettivo vs. Reddito normale

- ▶ Reddito effettivo=quanto percepito da un contribuente
- ▶ Reddito normale= ciò che si può ricavare da una certa attività al di fuori di circostanze eccezionali di carattere oggettivo (es. eventi atmosferici) o soggettivo (particolare diligenza o incuria).

Reddito effettivo: misura meglio la capacità contributiva

Reddito normale (invece del reddito *effettivo*):

- ▶ semplicità amministrativa
- ▶ stimolo alle attività individuali

Imponibile nominale vs. Imponibile reale

Il reddito può essere definito:

- ▶ in termini nominali
- ▶ in termini reali

Conseguenza della base imponibile in termini nominali

⇒ **Fiscal Drag**=aumento dell'aliquota media prodotto dall'inflazione in presenza di una imposta progressiva e di un reddito (e anche di deduzioni e detrazioni) definito in termini nominali

Vi é anche la riduzione in termini reali di deduzioni e detrazioni